



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

In collaborazione con :



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione"

A.S 2019/2020 (VERSIONE DEFINITIVA)

LINEE GENERALI DEL PROGETTO

Descrizione dell'idea

"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" è una proposta innovativa che si inserisce nei moduli formativi didattici dei PCTO indirizzati agli studenti di istituti della scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso "T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" è lo sviluppo dell'esperienza pilota "Tutor per la prevenzione delle dipendenze". La sperimentazione del modello, che ha coinvolto tre istituti scolastici, nell'anno scolastico 2018/2019 si è rivelata molto soddisfacente e ha rafforzato la volontà di replicare e potenziare il progetto nell'ambito dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento anche nell'anno scolastico 2019/2020.

In linea con gli obiettivi primari dei percorsi fissati dal MIUR, il progetto mira a dotare gli studenti degli strumenti necessari alla costruzione e sviluppo del proprio progetto personale arricchendo le conoscenze acquisite grazie all'attività didattica, con competenze pratiche e trasversali, aiutandoli a chiarire le proprie attitudini nell'ottica di partecipare al loro orientamento professionale.

Gli interventi mirano a coinvolgere attivamente i ragazzi nella creazione di un percorso formativo completo che promuova diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale ed emozionale, dotandoli di diverse competenze da utilizzare in maniera organica e complementare. La partecipazione degli studenti sarà garantita sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività di prevenzione affinché si sentano protagonisti sia del percorso formativo che delle azioni da realizzare per sensibilizzare i coetanei.

"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" mira ad implementare forme di apprendimento flessibili finalizzate ad integrare la formazione in aula con l'esperienza pratica per raggiungere un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro. Il progetto si prefigge inoltre di stimolare il senso di responsabilità e di impegno sociale dei ragazzi attraverso la promozione ai loro coetanei di stili di vita sani e lontani da comportamenti a rischio.

BENEFICIARI

Beneficiari diretti

Il progetto è rivolto primariamente ma non esclusivamente agli studenti delle classi terze e quarte degli istituti scolastici secondari di secondo grado, con la previsione di una/due classi partecipanti per provincia, che grazie a quest'esperienza potranno sperimentare un primo approccio ed un contatto concreto con il

mondo del lavoro sociale attraverso una declinazione sia teorica che pratica di aspetti collegati alla prevenzione delle dipendenze.

Beneficiari indiretti

- Gli insegnanti referenti del PCTO che saranno direttamente coinvolti nella gestione e realizzazione del progetto. I professori infatti, oltre a collaborare alla fase di gestione, acquisiranno strumenti didattici nuovi per costruire percorsi di prevenzione interattivi e comprendere meglio le fonti di disagio dei propri alunni.
- Tutti gli studenti ed il corpo docenti che parteciperanno all'attività di prevenzione organizzata dai partecipanti al progetto.
- Gli studenti e i genitori degli alunni coinvolti che potrebbero essere invitati ad eventuali attività ed eventi di prevenzione organizzati dagli studenti stessi

PARTNERS DI PROGETTO

- **Union Camere**
- **Camere di commercio competenti per ogni provincia**
- **Comunità San Patrignano**
- **Ufficio Scolastico Regionale**
- **Istituti scolastici secondari di secondo grado (1-2 per provincia)**

Il progetto è frutto del lavoro congiunto tra Comunità San Patrignano ed Union Camere, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il fine ultimo del progetto è quello di dotare gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso formativo, in linea con l'approccio adottato dalla comunità, punta anche a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere una problematica sociale ed acquisire la flessibilità necessaria per saper strutturare e gestire un dibattito. Le attività di prevenzione definite dagli studenti saranno poi implementate nella scuola di provenienza e rivolte all'intero istituto, il progetto prevede infatti che gli studenti siano "mentori" dei loro coetanei acquisendo competenze di peer monitoring, debate e comunicazione alla pari.

"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" vuole fornire agli studenti attività di formazione complementari a quella ricevuta in aula che combinino in un unico progetto formativo conoscenze teoriche con forme di apprendimento pratico. Al fine di favorire l'orientamento professionale il progetto si prefigge di far sperimentare ai partecipanti diversi ambiti lavorativi (socio-educativo, comunicazione, progettazione, organizzazione eventi, informatiche/gestione di social etc.), nell'ottica di orientare lo sviluppo professionale delle loro vocazioni ed interessi, assumendo così finalità orientativa ed occupazionale.

Obiettivo di lungo periodo:

Nel lungo termine il progetto mira ad istituire all'interno dell'istituto un polo di tutoraggio del disagio e delle dipendenze. Questo "servizio" verrà gestito dagli studenti, in collaborazione con professori volontari e sarà diretto a tutti gli alunni dell'istituto. L'obiettivo è quello di creare, anche grazie alle competenze acquisite attraverso la partecipazione al progetto, un polo di tutoraggio attento ai bisogni degli alunni, alle

manifestazioni di disagio, che informi e promuova attività di prevenzione e discussione sulle tematiche del disagio giovanile.

Obiettivi specifici

1. Acquisizione di competenze

a. Tecnico-professionali:

- approfondimento ed analisi di tematiche per la progettazione di attività pratiche
- coordinamento di progetti
- raccogliere, documentare, elaborare contenuti, generalizzare ed utilizzare l'esperienza nell'esecuzione e nello sviluppo di progetti
- programmazione e pianificazione di attività che rispondano a bisogni sociali
- tecniche di peer-to-peer education e mentoring
- gestione ed organizzazione dell'incontro nell'istituto
- sviluppo di competenze socio-educative
- capacità di engagement
- public speaking
- gestione rischi e imprevisti
- monitoraggio delle attività implementate

b. Trasversali:

- gestione del lavoro in maniera autonoma e in gruppo
- tecniche e competenze di debate
- peer education
- flessibilità ed adattamento a diverse tipologie e modalità di lavoro
- pianificazione ed organizzazione del tempo in funzione del raggiungimento degli obiettivi
- project management e suddivisione dei compiti all'interno del gruppo
- intraprendenza e spirito di iniziativa nello sviluppo di idee creative e organizzazione di progetti
- capacità critica
- gestione delle informazioni, organizzazione e rielaborazione dati
- capacità comunicative
- propensione alla ricerca ed allo studio, nell'ottica di "imparare ad imparare"

2. Orientamento professionale

- Introduzione ai temi della trasformazione del welfare, dell'evoluzione delle professioni socio sanitarie e dei futuri fabbisogni professionali nel settore socio-educativo.
- Introduzione a professioni "non tradizionali" (progettista sociale, organizzazione eventi) e professioni sociali (educatore, facilitatore)
- Integrazione tra le varie professioni: *MULTIDISCIPLINARIETA'*

3. Cittadinanza attiva

- **Partecipazione attiva:** proporre soluzioni alle **problematiche della società**
- **Senso di responsabilità:** verso la realtà che ci circonda
- **Impegno sociale:** contribuire a **migliorare la nostra società**

- Formulare un **pensiero critico**
- Ruolo attivo nella **scoperta e promozione degli eventi promossi dal proprio territorio**

Durata Annuale: 51 ore (+eventuali 4 ore Modulo approfondimento)

Numero progetti: un progetto per provincia con il coinvolgimento di al massimo 45 studenti (gli studenti dovranno essere tutti insieme nello svolgimento delle attività che prevedono il coinvolgimento dei tutor e degli esperti della Comunità)

FASI DEL PROGETTO

1. Introduzione al progetto

MODULO 0_ Presentazione del progetto agli insegnanti (un incontro di circa 3 ore a Bologna con gli insegnanti di tutte le classi coinvolte a livello regionale)

MODULO 1_ Presentazione del progetto agli alunni e contestualizzazione (in classe)

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ brain storming su ciò che viene definito “disagio giovanile” e le varie forme che questo può assumere partendo da esperienze e vissuti personali ✓ ricerca e contestualizzazione di dati sul disagio giovanile in Italia, anche in relazione ai dati sulle dipendenze ✓ analisi dettagliata del fenomeno delle dipendenze e del disagio giovanile in Italia, prendendo in considerazione sia gli aspetti scientifici che quelli socio-culturali ✓ ricerca delle attività culturali, sportive e di svago presenti nel proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ report dell’attività di ricerca svolta con focus sulla relazione tra il disagio giovanile e l’utilizzo delle sostanze, includendo un approfondimento sugli aspetti scientifici e socio-culturali delle dipendenze. Il report includerà anche una ricerca delle attività culturali e di svago che offre il territorio. ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di gestione di diverse tipologie di fonti e materiali ▪ capacità di sintesi e di scrittura ▪ capacità di redazione di report ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attitudine alla ricerca e all’approfondimento ▪ capacità di fare collegamenti interdisciplinari ▪ riportare esperienze personali su un piano generale

Dettagli: L’attività, dopo un’iniziale fase di impostazione del lavoro in classe organizzata dal professore, può essere svolta dagli studenti anche in modo autonomo e in orario extra-curricolare. Questo modulo mira a promuovere la collaborazione tra studenti e professori sia nella gestione che nella realizzazione dell’attività.

La ricerca delle attività culturali e ricreative ha come obiettivo di far interessare i giovani agli eventi promossi dal territorio con l’obiettivo di far nascere nuovi interesse e spronare la partecipazione alle attività offerte.

La ragione di questa ricerca sta nella volontà di sottolineare che le passioni e la relazione con gli altri sono un forte stimolo per il benessere e un forte deterrente per prevenire problematiche adolescenziali.

Location: Istituto scolastico di provenienza

Ore: 10 di cui:

- 2 ore in classe con il tutor di San Patignano
- 8 ore di attività di ricerca e redazione di un report conclusivo. La gestione e organizzazione dell'attività di ricerca verrà definita dagli studenti

Professionalità coinvolte:

- Tutor di San Patignano, che si occuperà di fornire le linee guida e le fonti di riferimento per la ricerca
- Tutor scolastico, che faciliterà l'attività in aula e potrà eventualmente presentarla ad altri professori che potranno utilizzarla nell'insegnamento della propria materia

Materiale e strumenti: ricerche scientifiche, articoli di giornali e di cronaca, pareri di esperti, film, testimonianze di coetanei.

2. Formazione presso Comunità San Patignano (3 giornate)

MODULO 2_ Visita della comunità

Il primo giorno verranno identificati 2 studenti che si occuperanno di produrre documentazione fotografica e video delle attività che saranno svolte durante i tre giorni presso la comunità. Il materiale verrà poi usato dagli studenti per creare materiale di spiegazione e promozione dell'attività per i coetanei ed altri studenti dell'istituto.

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ visita alla comunità: primo approccio con i valori fondanti della comunità e metodo educativo adottato ✓ partecipazione ad un dibattito con le scuole in visita organizzato nell'ambito del progetto di prevenzione WeFree ✓ ripercorrere le tappe che hanno costituito l'attività di prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenze basilari sul fenomeno delle dipendenze su cui si baserà la progettazione dell'azione di prevenzione ▪ differenti approcci di educazione non formale e tecniche di coinvolgimento di adolescenti ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ competenze relazionali, di conoscenza e rispetto della persona ▪ empatia, attitudini comportamentali e relazionali

Location: Comunità San Patignano

Ore: 8, dalle 09.00 alle 17.00

Professionalità coinvolte:

- Tutor San Patignano, che accompagnerà e guiderà gli studenti durante tutta la giornata.
- Tutor scolastico, che accompagnerà gli studenti in visita.

- Ragazzi ospiti della comunità, che partecipano al progetto di prevenzione WeFree e che porteranno la testimonianza della loro esperienza.

Materiali/strumenti utilizzati: sussidi multimediali, videocamera e fotocamera.

MODULO 3_ Costruzione delle attività di prevenzione da realizzare a scuola

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brainstorming sugli argomenti da affrontare e le modalità di conduzione dell'attività di prevenzione da realizzare ✓ individuazione degli elementi che costituiscono l'attività di prevenzione ✓ simulazione della conduzione di un dibattito ✓ conduzione di un dibattito insieme ai ragazzi testimonials di San Patrignano ✓ ideazione delle attività che verranno realizzate presso l'istituto scolastico di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ bozza della struttura dell'attività di prevenzione che sarà realizzata durante l'assemblea di istituto ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificazione degli aspetti e argomenti chiave delle attività di prevenzione ▪ progettazione di attività educative sulla base di approfondimenti ed elaborazione di contenuti teorici ▪ progettazione di interventi sociali ▪ tecniche di peer-to-peer e capacità di dialogo ed espressione con i coetanei ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione del gruppo di lavoro ▪ riportare sul piano pratico competenze teoriche ▪ gestione del lavoro di gruppo e/o capacità di leadership ▪ collaborazione e abilità di teamworking ▪ capacità di esprimere le proprie idee e condurre un dibattito

Dettagli : Il giorno successivo alla visita della Comunità (Modulo 3) sarà dedicato a definire e strutturare un incontro da realizzare nell'istituto di provenienza che sarà gestito dagli studenti stessi, appositamente formati, sui temi del disagio giovanile e delle dipendenze, includendo la testimonianza di un ragazzo di comunità San Patrignano.

In questo modulo, nell'ottica di formare dei ragazzi disponibili all'aiuto e all'ascolto, verrà approfondito come intervenire in situazioni particolarmente problematiche, sottolineando la necessità di coinvolgere un adulto nel caso i ragazzi siano testimoni di racconti impegnativi dal punto di vista emotivo e che implicano conseguenze particolarmente complesse. Verranno suggeriti gli adulti da coinvolgere, che siano nella scuola e nella famiglia ed i servizi comunali di supporto a persone in situazione di disagio (Centro per le famiglie, SERT, assistenti sociali, centro anti violenza, ecc.)

Location: Comunità San Patrignano e istituto scolastico di provenienza

Ore 18 di cui:

- **8 h (San Patrignano_09.00-17.00) _laboratorio di conduzione di attività di prevenzione**
- **10 h (in autonomia/a scuola)** di attività in cui gli studenti definiranno gli aspetti relativi alla realizzazione dell'incontro, la cui modalità di gestione e organizzazione è da definirsi in collaborazione con l'Istituto Scolastico di appartenenza.

Professionalità coinvolte:

- Tutor San Patrignano, formatore e conduttore dei laboratori
- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Ragazzi ospiti della comunità, che partecipano al progetto di prevenzione WeFree e che porteranno la testimonianza della loro esperienza

Materiali/strumenti utilizzati:

Linee guida relative a valori, temi e modalità di approccio del progetto di prevenzione WeFree.

MODULO 4_ Le fasi di un progetto: come passare dalle idee alla realizzazione

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Workshop sulle tecniche per la progettazione e valutazione di attività ✓ Workshop per creare una presentazione delle attività efficace ed accattivante ✓ Linee guida per l'organizzazione dell'incontro di istituto ✓ Inserimento di documenti sulla piattaforma Slack 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ strumenti di valutazione del grado di coinvolgimento e gradimento dell'attività di prevenzione ✓ presentazione di un progetto ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutazione e misurazione di progetti implementati ▪ competenze di reportistica e presentazione di progetti ▪ competenze di organizzazione di eventi ▪ utilizzo professionale della piattaforma Slack come strumento di lavoro di gruppo ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio orientato alla valutazione dei risultati raggiunti ▪ sviluppo di abilità interdisciplinari ▪ capacità di identificare le cause di un problema e proporre soluzioni pertinenti

Dettagli: Al fine di mantenere una sperimentazione pratica delle nozioni teoriche acquisite, questo modulo sarà incentrato sulla simulazione delle attività funzionali alla progettazione, organizzazione e promozione dell'incontro di prevenzione a scuola.

Durante il modulo verranno forniti vari strumenti per facilitare la gestione di progetti, tra questi sarà spiegato l'utilizzo della piattaforma online Slack con l'obiettivo di facilitare la condivisione di documenti tra tutti i partecipanti al progetto, nonché le interazioni tra gli studenti, e creare un archivio storico di tutto il materiale utilizzato e prodotto dagli studenti durante le varie edizioni del progetto "Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione".

Nel workshop saranno delineati i vari passaggi della costruzione di un progetto partendo dall'analisi di contesto ed identificando i bisogni e le problematiche relative alla propria realtà.

Una volta individuati questi elementi si passerà alla gestione e organizzazione dell' incontro dibattito, approfondendo in particolare i vari aspetti pratici e la suddivisione dei compiti. In ultimo, verranno indicate varie possibili attività, collaterali al progetto, che potranno essere implementate dagli studenti una volta concluso il percorso per mantenere attivo il gruppo di tutor formatosi. Come attività extra progetto verrà indicata sia la partecipazione ai WeFree Days, che l'organizzazione di uno spettacolo di prevenzione.

A conclusione del modulo sulla progettazione verrà realizzata una formazione specifica su come strutturare una presentazione organica ed efficace di un progetto/azioni specifiche. Verranno indicati vari elementi che possono essere utilizzati per rendere efficace una presentazione (Power Point, video, schemi) indicando lo strumento migliore a seconda dell'uso e del destinatario finale. Alla fine dei tre giorni presso la comunità verranno identificati 2/3 referenti per classe che si occuperanno di mantenere le comunicazioni con San Patrignano, trasmettere le informazioni ai compagni e coordinare la realizzazione delle attività.

Location: Comunità San Patrignano

Ore 8 di cui:

- 3h workshop su strumenti di progettazione e valutazione
- 2h workshop su come presentare in modo efficace il progetto da realizzare
- 3h linee guida per organizzazione dell'incontro a scuola

Professionalità coinvolte:

- Progettista sociale (San Patrignano), formatore del workshop su strumenti di progettazione e valutazione
- Fundraiser (San Patrignano), formatore del workshop su presentazione efficace del progetto
- Responsabile progetto WeFree per il workshop di organizzazione dell'incontro di prevenzione (San Patrignano)
- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

Materiali/strumenti utilizzati: linee guida e presentazioni preparate dai formatori

3. Intervento a scuola

MODULO 5_Organizzazione dell'incontro a scuola (Preparazione, organizzazione e conduzione)

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione degli aspetti organizzativi legati all'assemblea di istituto ✓ Selezione dei contenuti e preparazione del materiale da utilizzare nell'incontro di istituto ✓ dibattito con testimonianza di un ospite di San Patrignano durante l'assemblea di istituto ✓ somministrazione questionari di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione del percorso di prevenzione ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione degli aspetti organizzativi collegati alla realizzazione di un incontro di prevenzione ▪ gestione della suddivisione dei compiti e del gruppo di lavoro ▪ organizzazione del lavoro ▪ acquisite tecniche di debate e comunicazione alla pari

	✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ tecniche comunicative ed espressive ▪ assunzione di responsabilità ▪ capacità di parlare in pubblico, strutturare interventi ed argomentare le proprie idee
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Location: istituto scolastico di provenienza (per il dibattito in assemblea di istituto)

Ore 4: realizzazione dell'incontro di prevenzione

Professionalità coinvolte:

- tutor San Patrignano, che supervisionerà le attività
- testimonial e protagonisti dell'incontro di prevenzione (ragazzi che stanno concludendo/hanno concluso il percorso di recupero presso Comunità San Patrignano)
- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

Materiali/strumenti utilizzati: sussidi multimediali, videocamera e fotocamera

4. Presentazione del progetto all'istituto scolastico di appartenenza

MODULO 6 Presentazione dell'esperienza all'istituto scolastico

Gli studenti che hanno partecipato al progetto **“T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione”** presenteranno il progetto a tutta la scuola. L'obiettivo è sia quello di dare un ritorno all'istituto della loro esperienza, sia di promuovere il progetto agli studenti per trovare i partecipanti alla successiva edizione.

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ presentazione dell'esperienza “T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione” agli studenti dell'istituto di provenienza ✓ preparazione di presentazioni in Power Point, brevi video, interviste amatoriali o altra documentazione decisa dagli studenti per la presentazione del PCTO ai coetanei 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di sintesi ▪ capacità di parlare in pubblico ▪ gestione della suddivisione dei compiti e del gruppo di lavoro ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ tecniche comunicative ed espressive ▪ storytelling: capacità di documentazione e narrazione dell'esperienza attraverso fotografie ed altri sussidi multimediali utilizzati durante il percorso

Location: istituto scolastico di provenienza

Ore: 3h

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

Materiali/strumenti utilizzati: materiale preparato dagli studenti per la presentazione del PCTO

MODULO DI APPROFONDIMENTO (in fase di definizione)

Approfondimento sui temi della trasformazione del welfare, dell'evoluzione e dei futuri fabbisogni nell'ambito delle professioni socio-sanitarie.

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Dott. Johnny Dotti

Location: Istituto scolastico di provenienza o a Bologna in una sala messa a disposizione da Unioncamere
Ore 4 (TBC)

Il modulo si concentra sulle dinamiche che coinvolgono le professioni sociali nel contesto di un welfare in trasformazione e le conseguenze che ne derivano, tra cui nuove esigenze di conoscenze teoriche e competenze operative. Tali dinamiche di cambiamento portano alla creazione di nuove opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro che richiedono, di conseguenza, un aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali di coloro che si affacciano o si reinseriscono nel mondo del lavoro.

In tale scenario, anche il versante delle professioni sociali appare attraversato da mutamenti profondi. Allo stesso tempo, un mutamento negli equilibri del welfare porta ad una trasformazione, talvolta significativa, del ruolo svolto dal terzo settore.

I contenuti alla base del presente modulo rispondono alla volontà di fornire un servizio di orientamento a tuttotondo che riesca a sensibilizzare le nuove generazioni ad una partecipazione attiva al welfare locale.

Il modulo sarà realizzato in collaborazione con **Johnny Dotti**, imprenditore sociale, pedagoga e docente del Corso di Laurea di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, amministratore unico di "Welfare Italia Impresa Sociale", nonché consigliere delegato e presidente di Cgm (Gruppo Cooperativo Gino Mattarelli) e Welfare Italia Servizi Srl.

La partecipazione al modulo di approfondimento è riservata ad un gruppo selezionato di studenti. Le modalità di selezione dei beneficiari saranno chiarite durante l'incontro previsto nel modulo 0.

Sintesi degli output

Ogni gruppo di studenti partecipanti al PCTO denominato **“T.O.P Tutor per l’Orientamento e la Prevenzione”** produrrà i seguenti risultati:

- **Creazione di un report di analisi e contesto sui fenomeni legati al disagio giovanile in Italia** (tossicodipendenza, alcol, scommesse/sfide pericolose, dipendenze tecnologiche, bullismo etc). Partendo da una struttura comune di contestualizzazione ed analisi del problema, ogni gruppo sceglierà poi di approfondire due tematiche a scelta tra quelle proposte (spaccio; effetti e conseguenze della tossicodipendenza a livello psicologico e a livello chimico-fisico; cannabis light; alcol; ludopatia; scommesse/sfide pericolose; politiche/dati sul fenomeno del disagio in Italia; politiche/dati sui fenomeni citati a livello internazionale; modelli di prevenzione)
- **Conduzione di un incontro-dibattito rivolto a studenti in visita presso Comunità San Patignano**
- **Conduzione di un incontro-dibattito sul problema delle dipendenze dedicato agli studenti del biennio della scuola superiore di appartenenza**
- **Eventuale realizzazione di un video girato e montato dai ragazzi per raccontare il percorso.**
- **Eventuale partecipazione ad altre attività realizzate extra-progetto**

Impatto atteso

Il progetto mira a sviluppare negli studenti un approccio multidisciplinare all’analisi dei problemi e l’acquisizione di conoscenze pratiche e trasversali utili per orientarsi nel mondo del lavoro. Attraverso il protagonismo dei ragazzi si vuole anche favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Monitoraggio del percorso formativo del progetto

I partecipanti al progetto saranno seguiti da due tutor: un docente di riferimento dell’istituto scolastico di provenienza ed un tutor interno di San Patignano. Queste due figure collaboreranno alla redazione di un piano di monitoraggio del progetto, includendo le modalità di valutazione delle competenze acquisite, come esplicitato nel Modulo 0 rivolto ai docenti e sulla base di un format condiviso. Inoltre saranno incaricati di monitorare il regolare svolgimento delle attività pianificate e di raccogliere le impressioni e i suggerimenti degli studenti coinvolti, per implementare eventuali azioni correttive in itinere.

In conformità al D.M. 195 del 3 novembre 2017 “Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro”, gli Istituti Scolastici rileveranno, altresì, la valutazione degli studenti in relazione all’efficacia e alla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studio.

Impatto sul territorio

Contribuire a creare un’immagine della scuola come ente capace di operare in sinergia con il tessuto sociale del territorio di riferimento, rispondendo ad emergenze collegate al disagio giovanile.

Grazie a questo progetto sperimentale, gli istituti scolastici coinvolti si potranno dotare di un “polo di tutoraggio relativo alle dipendenze ed il disagio giovanile”, gestito dagli studenti stessi. Quest’attività innovativa vuole essere di spunto per gli altri istituti scolastici del territorio, affinché si diffonda un modello formativo replicabile che unisca finalità pedagogiche, orientative ed occupazionali.

Sostenibilità del progetto

Vi sono diverse azioni che possono essere implementate dagli studenti una volta concluso il progetto "T.O.P" affinché il gruppo formatosi rimanga attivo e coinvolto nelle tematiche di prevenzione del disagio e promozione del benessere. Come attività extra progetto gli studenti potranno organizzare uno spettacolo di prevenzione, avvalendosi dei format realizzati da Comunità San Patrignano che potrà coinvolgere gli studenti dell'Istituto o essere aperto più in generale alla cittadinanza. Inoltre, nell'ottica di promuovere un aggiornamento delle competenze acquisite e rimanere aggiornati rispetto alle tematiche, gli studenti potranno partecipare a svariate attività organizzate dalla Comunità:

- **Partecipazione ai WeFree Days 2020** : La partecipazione ai WeFree Days permetterà agli studenti di essere coinvolti in diverse attività di prevenzione, workshops e dibattiti che promuoveranno lo scambio e l'interazione con i coetanei. Obiettivo dell'attività sarà promuovere un divertimento sano e sottolineare l'importante ruolo delle passioni.
Inoltre, se verrà assicurata la partecipazione degli studenti ai WeFree Days, sarà organizzato un momento di scambio tra tutti i partecipanti al progetto, moderato dai tutor di San Patrignano, in cui gli studenti si conosceranno reciprocamente, si scambieranno le impressioni riguardo al progetto e condivideranno eventuali sviluppi. Se fosse possibile, vorremmo invitare all'incontro anche i rappresentanti delle Camere di Commercio e i dirigenti scolastici per dare rilievo al progetto e sottolinearne l'importanza.
- **Collaborazione con il Sanpa News e con il blog di WeFree**: gli studenti avranno la possibilità di scrivere articoli o storie per il giornale realizzato da Comunità San Patrignano o per il blog del progetto WeFree. Attraverso questi strumenti avranno la possibilità di raccontare la loro esperienza di PCTO e come promotori di attività di prevenzione verso loro coetanei.